

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 novembre 2007 - Deliberazione N. 1956 - Area Generale di Coordinamento N. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Disposizioni per la definizione ed il pagamento dei debiti delle aziende sanitarie relativi a forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007.**

## VISTO

- il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
- l'art. 1, comma 180, legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito Accordo ("l'Accordo") con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- l'Accordo che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "... per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311"
- la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto Accordo ("l'Accordo") e l'allegato Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311 (il "Piano di Rientro");

## PREMESSO

- che l'attuazione del sopra citato Accordo ed il rispetto del relativo Piano di Rientro consentono alla Regione Campania di ottenere l'erogazione delle quote residue del finanziamento ordinario della sanità (saldo del FSN 2001 – 2006), altrimenti bloccate in attesa della individuazione di idonee misure di copertura dei rilevanti disavanzi sanitari regionali, nonché importanti finanziamenti aggiuntivi a titolo di concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi sanitari al 31 dicembre 2005 e di affiancamento per il sostegno della Regione nell'attuazione del Piano di Rientro (esercizi 2006-2009);
- che tali risorse, come dettagliatamente esposto nell'allegato n. 1, ammontano ad € 4.781 milioni, di cui:
  - € 2.525 milioni per finanziamenti relativi agli esercizi fino al 31 dicembre 2005;
  - € 1.351 milioni per finanziamenti di competenza dell'esercizio 2006;
  - € 905 milioni per finanziamenti di competenza degli esercizi 2007-2009;
- che il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Rientro è affidato al Tavolo congiunto tra le Regioni ed i Ministeri dell'Economia e della Salute di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, e al Comitato Permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 della suddetta intesa (art. 2, comma 2, dell'Accordo);
- che la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano di Rientro, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale, sulla base della documentazione fornita dalla Regione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in relazione agli specifici obiettivi intermedi per ogni stato di avanzamento ogni tre mesi a decorrere dal 15 aprile 2007 (art. 2, comma 3, dell'Accordo);
- che, all'esito positivo della prima verifica, la Regione Campania ha incassato tra luglio ed agosto 2007 i fondi evidenziati nell'allegato n. 1 (col. C e D), per complessivi € 1.158 milioni;
- che entro il 2008, all'esito positivo delle prossime verifiche trimestrali, come dettagliatamente esposto nell'allegato n. 1, la Regione Campania incasserà:
  - la II tranche per € 964 milioni;
  - la III tranche per € 966 milioni;
  - il saldo del FSN 2006 (€ 787 milioni) ed il contributo di affiancamento per l'esercizio 2007 (€ 355 milioni) per complessivi € 1.142 milioni;

- che, pertanto, con riferimento alla competenza degli esercizi fino al 31 dicembre 2006 (col. L ed M dell'allegato n. 1), sussistono risorse finanziarie integrative o aggiuntive statali per € 3.876 milioni, di cui € 1.142 milioni incassati tra luglio ed agosto 2007 ed € 2.718 milioni da incassare entro il 2008, oltre agli apporti della Regione già stabiliti nel *Piano di Rientro*;

## CONSIDERATO

- che, nelle more dei provvedimenti assunti dalla Regione per la copertura dei disavanzi fino al 31 dicembre 2005, le aziende sanitarie hanno dovuto sostenere con i fondi ottenuti nel 2006 ingenti pagamenti e azioni esecutive per debiti maturati al 31 dicembre 2005; e che tale difficoltà si sta ripresentando nel corso del 2007 a seguito delle azioni legali di recupero dei crediti 2006;
- che, pertanto, le aziende sanitarie regionali sono debentrici verso i loro fornitori di beni e servizi, verso le farmacie convenzionate, le case di cura, i centri privati che erogano assistenza specialistica e riabilitativa, ecc. di parte del fatturato 2006; inoltre, alcuni creditori devono ancora ricevere residue spettanze maturate al 31.12.2005, rimaste escluse dalla cartolarizzazione a 29 anni realizzata da So.Re.Sa. S.p.A. per effetto del termine ultimativo di legge per la chiusura dell'operazione (31 marzo 2007) e/o in attesa della definizione di contenziosi e verifiche amministrative da parte delle aziende sanitarie preposte alla liquidazione delle fatture;
- che, in adempimento delle specifiche procedure stabilite dal *Piano di Rientro*, è in corso il riscontro analitico dei debiti delle aziende sanitarie regionali maturati fino al 31 dicembre 2006 da tempo già avviato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. ed ora supportato dalla KPMG in qualità di *Advisor* a tal fine indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed approvato con DGRC n. 1082/07, con l'obiettivo di pervenire nelle prossime settimane alla esatta quantificazione del debito sanitario al 31.12.06;
- che queste posizioni stanno generando una massa di pignoramenti tali da rendere ingestibile il Servizio Sanitario Regionale, mettendo ogni mese a repentaglio il pagamento degli stipendi dei dipendenti pubblici, e determinando oneri notevoli e rapidamente crescenti per interessi di mora e spese legali, che potrebbero determinare lo sfioramento del *Piano di Rientro* dal Disavanzo, con tutte le conseguenze del caso: ulteriore incremento della fiscalità regionale, ecc.;
- che d'altra parte, come sopra evidenziato, il *Piano di Rientro* ha già previsto la integrale copertura finanziaria di questi debiti;

## RITENUTO

- che, sulla base della *Proposta di Ristrutturazione dei Crediti Sanitari 2006* presentata dalla So.Re.Sa. S.p.A. con documento del 14 settembre 2007, ed in analogia con operazioni di ristrutturazione operate da altre Regioni in affiancamento con l'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si possa dare avvio alla seguente procedura: le aziende sanitarie regionali (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie e IRCCS "Fondazione Pascale") sono autorizzate a definire con i loro fornitori di beni, servizi e/o prestazioni sanitarie (convenzionati o provvisoriamente accreditati), e/o con i loro cessionari o mandatari all'incasso, appositi atti transattivi riguardanti i crediti derivanti da forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007, alle seguenti condizioni:
  - potranno intervenire agli atti soltanto i cessionari divenuti tali per cessioni effettuate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata entro la data di pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C. e regolarmente notificata a mezzo ufficiale giudiziario nel rispetto delle formalità di cui agli artt. 69 e 70 del R.D. n. 2440/1923; diversamente, la cessione dovrà essere risolta entro e non oltre il 18 dicembre 2007, con le medesime formalità, in modo da consentire al creditore originario di avvalersi delle procedure recate dalla presente delibera;
  - la certificazione dei crediti da parte delle AA.SS. entro termini specifici indicati negli atti transattivi, previa richiesta di certificazione presentata dai fornitori e/o cessionari corredata dalla documentazione rilevante; tali atti transattivi avranno ad oggetto la totalità dei crediti relativi a forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007;
  - il previo riscontro da parte della So.Re.Sa. S.p.A. dei crediti che le AA.SS. intendono certificare, nell'ambito della procedura di verifica ed accertamento del debito sanitario al 31 dicembre 2006

già avviata dalla So.Re.Sa. S.p.A. e attualmente supportata dall'Advisor KPMG in attuazione del *Piano di Rientro*;

- la definizione da parte della So.Re.Sa. S.p.A. dei testi standard di atto transattivo e di tutta la modulistica necessaria, adattandola alla diverse categorie di creditori, eventualmente anche in base a protocolli d'intesa perfezionati dalla So.Re.Sa. S.p.A. con le rispettive associazioni di categoria e/o singoli creditori, nel rispetto del quadro dell'operazione stabilito dalla presente delibera; per tali finalità le AA.SS. conferiranno ampio mandato al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A., nell'ambito dei poteri derivantigli dallo Statuto e/o da deleghe del Consiglio di Amministrazione, con promessa di rato e valido, sulla base del testo che sarà all'uopo fornito dalla stessa; inoltre, per accelerare gli adempimenti, le AA.SS. potranno rilasciare al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. apposita procura sia per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa che dei relativi atti transattivi;
- la partecipazione della So.Re.Sa. S.p.A. all'atto transattivo, a garanzia dell'avvenuto riscontro dei crediti oggetto di certificazione da parte delle AA.SS. e della uniformità e aderenza delle clausole dell'atto transattivo rispetto alle disposizioni della presente delibera;
- la previsione nell'atto transattivo che il pagamento di tutto quanto dovuto in base al medesimo atto, anziché essere effettuato dall'azienda sanitaria debitrice, potrà eventualmente avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. in nome e per conto delle aziende sanitarie debtrici ed in base alle specifiche disposizioni che saranno emanate con decreto del dirigente del Settore Programmazione della AGC 19 – *Piano Sanitario Regionale*, previa intesa con il dirigente del Settore Entrate e Spese della AGC 08 – *Bilancio, Ragioneria e Tributi*;
- la rinuncia da parte dei fornitori e/o dei cessionari o mandatari, in relazione ai crediti certificati, agli interessi maturati o maturandi, salvo quelli espressamente previsti nell'atto transattivo, e tendenzialmente la rinuncia ad ogni eventuale onere, spesa, rivalutazione monetaria, rimborso di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, in analogia con i criteri a suo tempo disposti dalla DGRC n. 1338 del 3.8.06 ed applicati dalla So.Re.Sa. S.p.A. per le transazioni relative ai debiti maturati al 31.12.05; in ogni caso, non potranno essere derogati i limiti di spesa imposti dalla normativa regionale ai privati provvisoriamente accreditati relativamente agli esercizi in cui è stata effettuata la prestazione; e, comunque, gli effetti economici degli atti transattivi sulle aziende sanitarie dovranno essere compatibili con l'osservanza del *Piano di Rientro*;
- l'obbligo da parte dei fornitori e/o dei cessionari o mandatari a non dare impulso a qualsivoglia procedura legale eventualmente instaurata nei confronti delle AA.SS. in relazione ai crediti oggetto di richiesta di certificazione e la presentazione, da parte dei medesimi soggetti, di istanza di sospensione di dette procedure, a partire dalla sottoscrizione degli atti transattivi, nonché la rinuncia ad attivare nuove procedure legali relativamente ai crediti per i quali è stata richiesta la certificazione;
- la rinuncia, successivamente all'avvenuta certificazione e nei termini indicati negli atti transattivi, a tutte le azioni legali attivate in relazione ai crediti certificati;
- la previsione negli atti transattivi che, per i crediti (derivanti da forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31.3.07) per i quali non sia richiesta alcuna certificazione, si considereranno integralmente rinunciati tutti gli interessi maturati o maturandi su tali crediti fino al saldo e, nel caso penda un'azione legale relativamente a tali crediti, i creditori effettueranno una rinuncia parziale al diritto nei termini che saranno definiti negli atti transattivi;
- il pagamento del credito certificato dovrà avvenire entro 12 mesi dalla stipula dell'atto transattivo; il pagamento sarà maggiorato di un importo:
  - pari al tasso d'interesse fisso del 2,5% (tasso legale di cui all'art. 1284 c.c. in vigore al 30.9.2007) calcolato fino al 29 febbraio 2008 in base ai giorni compresi nel periodo che sarà indicato negli atti transattivi: a tal fine la data di decorrenza degli interessi legali potrà essere anteriore a quella di stipula dell'atto transattivo;
  - pari al tasso d'interesse variabile dell'EURIBOR a un mese, divisore 365, maggiorato di 0,30 punti percentuali su base annua, dal 1 marzo 2008 alla data effettiva di rimborso;
  - qualora il pagamento avvenga oltre i 12 mesi dalla stipula dell'atto transattivo, sui giorni effettivi di ritardo si applicherà un indennizzo calcolato al suddetto tasso dell'EURIBOR a un

mese, divisore 365, maggiorato di 0,30 punti percentuali su base annua, maggiorato di ulteriori 1,30 punti percentuali su base annua a titolo di penalità di mora;

- il pagamento potrà avvenire in via anticipata, senza oneri aggiuntivi, unitamente agli interessi maturati fino alla data di rimborso anticipato, rispetto al termine di 12 mesi dalla stipula dell'atto transattivo ed anche in più tranches, con preavviso di almeno 20 giorni di calendario da parte del soggetto che sarà preposto al pagamento ma, comunque, in corrispondenza dell'ultimo giorno di un mese solare, a decorrere dal 31 dicembre 2007;

#### DATO ATTO

- che, in conformità all'art. 3 (Modalità di Affiancamento) dell'Accordo tra la Regione Campania ed i Ministeri della Salute e dell'Economia del 13 marzo 2007, inerente al *Piano di Rientro 2007-2009*, il testo della presente delibera è stato preventivamente sottoposto ai medesimi Ministeri, che hanno comunicato la loro approvazione con nota del 8 novembre 2007;

L'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Sanità **PROPONGONO** e la **GIUNTA** in conformità a voto unanime,

#### DELIBERA

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

1. Che la So.Re.Sa. S.p.A. debba partecipare alla stipula degli atti transattivi unicamente per prendere atto delle intese raggiunte tra i creditori e le AA.SS., verificare la correttezza e rendere uniformi le procedure di certificazione dei crediti e di transazione e dilazione, senza prestare alcuna garanzia né assumere alcun impegno diretto o indiretto in relazione ai pagamenti.
2. Che per i creditori che vantino crediti di importo complessivo verso l'insieme delle aziende sanitarie regionali inferiore ad € 50.000, fermo restando il perfezionamento di specifici accordi transattivi da parte delle AA.SS. e con il supporto e la presa d'atto della So.Re.Sa. S.p.A., quest'ultima produrrà all'Assessorato alla Sanità un dettagliato elenco delle posizioni certificate da parte dell'azienda sanitaria debitrice e riscontrate dalla So.Re.Sa. S.p.A.; sulla base di detto elenco la Regione, nei limiti delle disponibilità di cui all'allegato n. 1, fornirà alle AA.SS. o alla So.Re.Sa. S.p.A. i fondi necessari affinché provveda al pagamento diretto di queste posizioni in via prioritaria.
3. Che il procedimento di certificazione e di pagamento avvenga attraverso il coordinamento e supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A. in modo da garantire uniformità ed accuratezza della intera procedura.
4. Che la So.Re.Sa. S.p.A. fornirà ausilio e supporto tecnico e di coordinamento alle AA.SS. nella procedura di certificazione, per la stipula degli atti transattivi e per il pagamento dei crediti, emanando a tal fine apposite istruzioni cui dovranno attenersi le aziende sanitarie.
5. Che ai fini del coordinamento complessivo della operazione di cui alla presente delibera, si fissano le seguenti ulteriori disposizioni:
  - a) gli atti transattivi potranno essere stipulati soltanto sulla base di una formale manifestazione d'interesse, che dovrà essere comunicata dal creditore alla So.Re.Sa. S.p.A. entro il 10 dicembre 2007 con le modalità che saranno definite dalla So.Re.Sa. stessa entro 10 giorni dalla data di adozione della presente delibera e pubblicizzate sul sito della società: [www.soresa.it](http://www.soresa.it);
  - b) la richiesta analitica di certificazione dei crediti dovrà essere presentata entro il 18 dicembre 2007 con le modalità che saranno definite dalla So.Re.Sa. S.p.A. entro 10 giorni dalla data di adozione della presente delibera e pubblicizzate sul sito della società: [www.soresa.it](http://www.soresa.it);
  - c) la stipula degli atti transattivi dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2007;
  - d) le aziende sanitarie debtrici dovranno completare entro il 31 dicembre 2007 la certificazione dei crediti oggetto degli atti transattivi. A tal fine, senza attendere la richiesta di certificazione, i Direttori Generali delle aziende sanitarie devono provvedere immediatamente, anche ai fini della procedura di verifica ed accertamento del debito sanitario al 31 dicembre 2006 già av-

viata dalla So.Re.Sa. S.p.A. e attualmente supportata dall'*Advisor* KPMG in attuazione del *Piano di Rientro*, ad organizzare gli uffici aziendali competenti affinché l'attività di verifica, liquidazione e certificazione di tutti i debiti relativi a forniture e/o prestazioni effettuate fino al 31 marzo 2007 sia completata entro il suddetto termine del 31 dicembre 2007;

- e) i pagamenti anticipati rispetto alla scadenza di 12 mesi dalla stipula dell'atto transattivo saranno effettuati osservando le seguenti priorità:
- ONLUS, cooperative sociali e a mutualità prevalente, consorzi costituiti esclusivamente da cooperative sociali e/o a mutualità prevalente;
  - creditori che vantino crediti di importo complessivo verso l'insieme delle aziende sanitarie regionali inferiore ad € 50.000;
  - per gli altri creditori: in ordine cronologico di stipula dell'atto transattivo.

La presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, viene inviata per quanto di rispettiva competenza, alle AA.GG.CC. Piano Sanitario e Rapporti con le UU.SS.LL e Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

## ALLEGATO n. 1

REGIONE CAMPANIA	Anno di presumibile incasso											di cui: connessi al rispetto del Piano di Rientro			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)=(J-B)	(L)	(M)	(N)	
TOTALE Fondi Statali Integrativi 2006-2010 per la Sanità (situazione aggiornata al 10 ottobre 2007)	TOTALE 2006-2010 (in Milioni di Euro)	già incassati nel 2006	I tranches: di cui incassato a luglio 2007	I tranches: di cui incassato ad agosto 2007	nov. - dic. 2007	I trimestre 2008	entro il 2008	entro il 2009	entro il 2010	Totale 2006-2010	TOTALE fondi connessi al Piano di Rientro	di cui: competenza fino al 31.12.05	di cui: competenza 2006	di cui: competenza 2007-2009	
Saldo FSN 2001 (1)	331			132	199					331	331	331			
Saldo FSN 2002 (2)	88	88								88	0	0			
Saldo FSN 2003 (3)	743	743								743	0	0			
Saldo FSN 2004 (1)	415			166	249					415	415	415			
Saldo FSN 2005 (1)	561			224		336				561	561	561			
Saldo FSN 2006	778						778			778	778	778			
Integrazione FSN 2006	190		180				9			190	190	190			
Contributo di Affiancamento per l'esercizio 2006	384		115	115	154					384	384	384			
Contributo di Affiancamento per gli esercizi 2007-2009 (da erogarsi l'anno successivo a quello di competenza)	905				355			302	248	905	905			905	
Subtotale	4.394	831	295	638	956	336	787	302	248	4.394	3.563	1.307	1.351	905	
Residuo su Contributo Statale Ripiano 2001-2003 (4)	124			124						124	124	124			
Quota su Contributo Statale Ripiano 2002-2004 (5)	101			101						101	101	101			
Conguagli FSN 2003/2004 erogati alle AA.SS. nel 2006	445	445								445	0	0			
Ulteriore contributo statale ripiano al 31.12.05 (6)	363				363					363	363	363			
Prestito Stato a 30 anni in c/disavanzo al 31.12.05 (7)	630					630				630	630	630			
Subtotale	1.663	445	0	225	363	630	0	0	0	1.663	1.218	1.218	0	0	
TOTALE	6.057	1.276	295	863	1.319	966	787	302	248	6.057	4.781	2.525	1.351	905	

## NOTE:

- (1) La Regione ed il Governo hanno sottoscritto il 13/3/07 l'accordo di risanamento del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 311/2004; per effetto di tale accordo il saldo del FSN 2001, 2004 e 2005 viene incassato dalla Regione Campania in tranches
- (2) Il saldo del FSN 2002 è stato erogato nel 2006
- (3) Il saldo del FSN 2003 è stato approvato dal Tavolo di Monitoraggio tra le Regioni ed i Ministeri dell'Economia e della Salute, ed è stato incassato ed erogato alle AA.SS tra novembre e dicembre 2006
- (4) Quota assegnata alla Campania a fronte dei disavanzi 2001-2003 del Policlinici e del Pascale a valere sul fondo di Euro 2 miliardi stanziato dalla legge 311/2004 per i disavanzi del SSN 2001-2003
- (5) Quota assegnata alla Campania dall'accordo Stato-Regioni del 28/3/06 a valere sul fondo di Euro 2 miliardi stanziato dalla legge 266/2005 per i disavanzi del SSN 2002-2004
- (6) Quota prevista per la Campania dall'accordo sottoscritto con il Governo il 13/3/07 a valere sul fondo di Euro 3 miliardi stanziato dal Governo per il ripiano al 31/12/2005 del disavanzo sanitario delle Regioni in affiancamento: DL 20 marzo 2007 n. 23, convertito in legge dal Senato il 16 maggio 2007, e DM 4.5.07 in G.U. 122 del 28.5.07; l'incasso è atteso nella II o al massimo nella III tranche
- (7) L'accordo tra la Regione ed i Ministeri per il Piano di rientro prevede una anticipazione statale di circa Euro 630 milioni a fronte dell'eventuale residuo disavanzo al 31.12.05 che dovesse essere ancora accertato. Tale anticipazione verrebbe restituita dalla Regione in 30 anni con gli interessi. L'importo potrà essere aumentato qualora (dopo tutte le verifiche ancora in corso) si rendesse necessario compensare la minore cartolarizzazione realizzata da SORESA (rispetto al previsto: al massimo circa Euro 500 milioni)